

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine», ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 maggio contiene:

1. R. decreto 13 aprile, che autorizza la Direzione generale del Debito pubblico a tenere a disposizione del ministero del tesoro altre 4794 obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane, statele presentate dal 21 a tutto 31 dicembre 1878 nella conversione in rendita consolidata 5 0/10 per la complessiva rendita di L. 71,910.

2. Id. 17 aprile, che autorizza il municipio di Lucca ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 250 e minimo di L. 2.

3. Id. Id., che autorizza il comune di Minucciano (Massa e Carrara) ad elevare il massimo per la tassa di famiglia fino a L. 12.

LE FERROVIE ECONOMICHE

Egregio sig. Direttore del Giornale di Udine.

In parecchi incontri ho trovato nel rispettabile suo Giornale, esposti degli articoli che dimostravano la convenienza di prescegliere il sistema delle *Strade ferrate economiche*, o, come in oggi lo si chiama, Tramways a vapore, usando nelle linee trasversali per servizio dei centri minori.

Ancora fin da un decennio addietro sentii a parlare che nell'America del Nord andavano costruendo delle Strade ferrate a scarto ridotto con tanta economia di costruzione e di esercizio, che riscivano rimuneratrici anche dove percorrevano paesi non molto popolati e di un movimento commerciale limitato. In Lombardia ogni

secondo giorno si trova nei fogli l'annuncio dell'apertura di una nuova linea di Tramways, linee che in prima erano strade ippodiside, e sulle quali ora sono condotti i treni col mezzo di macchine a vapore dette silenziose, che viaggiano con maggior celerità e risparmio di spesa in confronto dei cavalli. Il costo di queste strade, che meritamente si hanno acquistato il soprannome di economiche, perché assai poco si spende nella loro costruzione, come nel materiale mobile e nell'esercizio, viene sostenuto interamente da private società le di cui azioni sono in aumento. Anzi i buoni risultati presentati coi bilanci delle prime linee hanno dato la spinta a costruirne di nuove, che pure si sostengono, benché le condizioni locali non siano tanto favorevoli come si presentavano nelle prime; quando invece abbiamo il fatto sconsolante di vedere che nelle grandi linee, coll'accrescere il numero dei chilometri in esercizio, il reddito chilometrico diminuisce.

Nel N. 98 del suo Giornale ho veduto comparire, sotto il titolo di Tramways a vapore, una relazione che riporta un ordine del giorno del deputato Guala diretto alla presidenza della Camera, il cui concetto viene così esposto. E qui ripeto le parole dell'onorevole deputato:

« Considerando che per il consolidamento e progressivo sviluppo del traffico locale sulle linee trasversali e secondarie, giova non tanto la celerità quanto la certezza e regolarità dei mezzi di comunicazione e di scambio;

« Che tali risultati, uniti a quello di una rilevante economia nelle spese di costruzione ed esercizio, si possono ottenere coll'impianto dei Tramways a vapore collocati anche sullo stesso piano delle strade ordinarie;

« Che molte delle linee comprese nella quarta e quinta categoria del progetto per nuove costruzioni ferroviarie potrebbero essere servite dai così fatti mezzi di trasporto;

« Autorizza il governo del Re ad accordare, per la costruzione ed esercizio de Tramways condotti col vapore, e collocati anche sullo stesso piano delle strade nazionali, provinciali e comunali, ove lo consentano le esigenze del carreggio ordinario per le linee comprese nella quarta e quinta categoria, un sussidio». Il resto si può leggere nel citato Giornale.

Io sono di ferme parere che qualora fosse

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

ben accolta nel Parlamento la sostituzione proposta dal Guala, anche se il sussidio governativo si limitasse a concedere, in favore di questi Tramways, poco più di quello che in oggi spende il governo per l'esercizio della posta, le condotte dei sali e tabacchi, le trasferte dei detenuti; in breve tempo avremmo la compiacenza di vedere ad animarsi l'industria privata per assumere la costruzione di almeno 4 delle linee che, passato il Piave fino ad Udine, possono allacciarsi, con convenienza d'interessi, colla ferrovia principale, riversando in quella i loro prodotti. Per avvalorare questa mia fiducia riporto in dettaglio i vari valori esposti dal celebre Alfonso Audinot, coi quali viene dimostrato quale sarebbe il costo che si avrebbe a sostenere per la costruzione e l'esercizio di un chilometro di Tramway a vapore. Pertanto mi permetto di portare una forte riduzione sulle spese valutate nella costruzione sul fondo stradale e sul costo della ghiaia, giustificando questi ribassi di prezzo col basare appunto i prezzi sulla media del costo avuto nella costruzione delle nostre strade comunali eseguite in questo decennio. Credo dunque di mantenermi nel vero, se riduco la spesa di costruzione sul terreno e della fornitura della ghiaia al disotto del 50% di quella che trovai indicata dall'A., e ciò in causa che almeno sopra le linee Oderzo a Conegliano, Portogruaro a Casarsa, Palma a Udine e Cividale a Udine, i manufatti sono di poco conto e basso si mantiene ancora il valore dei fondi che si avesse d'uopo di occupare, nei pochi casi che occorressero, per togliere qualche svolta troppo risentita e farvi delle accorciatoie, avendo il vantaggio di poter percorrere il tramway sulle strade comunali che si presentano in ottime condizioni e con una larghezza sufficiente a permettere il contemporaneo passaggio dei treni e delle carrozze.

L'Audinot ammette che la spesa chilometrica del corpo stradale delle ferrovie, in questione per effetto di prudenza si stabilisca in L. 23,000, benché dichiari che questa cifra sarà eccessiva per la maggior parte dei casi. Io per le ragioni sovraccennate, non esito minimamente a definire il costo chilometrico in L. 10,000 per le 4 linee in parola.

Procediamo innanzi seguendo l'A.

Egli propone le rotaje d'acciaio Bessèmer, al prezzo di L. 150 la tonnellata compreso il materiale minuto.

Istituendo il calcolo sopra 6 metri di binario, avremo:

Rotaje Vignolles in acciaio con stecche, piastre, viti e chiodi, relativi a (20 x 6) 2 x 150 L. 36.00

Traversine di quercia N. 7 x 4.00 > 28.00

Ghiaia 2.00 x 0.40 x 6.00 L. 2 prezzo ridotto in conformità agli appalti > 9.60

Posa dell'armamento e trasporto materiale metri 6 X 1.50 > 9.00

Consumo attrezzi ed impreviste > 3.80

L. 86.40

E. per metro L. 14.40; quindi per chilometro L. 14.400.

Il materiale mobile può venire stabilito per un tronco di 20 chilometri come segue:

N. 3 locomotive da 12 a 14 tonnellate, di cui

2 in esercizio a L. 1,50 il chilogram. L. 58,500

N. 8 vagoni viaggiatori a L. 3500 > 28.000

> 4 vagoni merci a < 2500 > 10,000

96,500

Per chilometro L. 4,82

Aggiungendo 1/5 dell'importo dell'armamento e stabilendo un fondo per lavori accessori ed impreviste, si potrà avere in esercizio una tramway a vapore con il costo di L. 35,000 al chilometro, ripartite così:

1. Espropiamento e costruzione del corpo stradale a L. 10,000

2. Armamento sistema Vignolles > 14,400

3. Maggiore sviluppo dell'armamento e materiale fisso nelle stazioni > 2,800

4. Materiale mobile > 4,900

5. Fabbriche, accessori ed impreviste > 2,900

L. 35,000

Segue l'A. proponendo le spese d'esercizio in L. 3,500 al chilometro, su quel costo si possono fare dei risparmi, avuto riflesso che molte circostanze sono favorevoli per le nostre linee. Per esempio quella, che gli stradini attuali, con poco aumento di salario, possono sostenere l'ufficio di guardiani, perché i tramways percorrono in gran parte le strade comunali. Sarà prudente di tralasciare le corse notturne, fino a tanto che l'esperienza abbia provato esservi un corso di viaggiatori tale da coprire quella spesa.

Allora per le sole corse di giorno basta un per-

sonale minore. Si potrà usare del carbone delle cave di Trifai (Stiria) che costa meno, non avendo resistenze forti da superare.

Fino ad ora ho esposte le spese di costruzione che per ogni chilometro di tramway si concretano nell'interesse sopra un capitale di L. 35,000 che posto anche al 6% sarebbe di L. 2,100 nella spesa di esercizio che per le fatte osservazioni conservo piena fiducia non supererà a

> 3,000

L. 5,100

Ora si passerà a rilevare la partita dei redditi coi quali si deve almeno coprire le spese e gli interessi con aumento progressivo in ragione dello sviluppo agrario-industriale.

Non avendo io potuto raccogliere con precisione i dati statistici sui prodotti ricavati dagli esercizi dei tramways che funzionano nelle vicine provincie lombarde, dati che sarebbero stati di opportuno confronto, intendo per ora di supporre a questa mancanza, che spero sarà riparata da altri in breve, col valermi di quanto affermò l'Ing. Michel dei ponti e strade di Francia, riportando le precise sue parole:

« Col metodo dei confronti fra abitanti di una data regione con altre consimili e col numero dei biglietti e delle tonnellate di merci arrivate e partite, si può stabilire che, se in un paese sufficientemente agricolo, ogni abitante faccia in media 6,50 viaggi all'anno, e il movimento di merci per abitanti sia di tonnellate 2,10, ne diverrebbe che 5830 abitanti sparsi lungo un tratto di ferrovia a scartamento ridotto, darebbero un introito sufficiente a coprire le spese di esercizio. Ed una popolazione di 10,000 abitanti, che non potrebbe mancare lungo un percorso di 25 chilometri, produrrebbe L. 6000 per ogni chilometro all'anno, la qual somma renderebbe la ferrovia rimuneratrice del capitale impiegato. »

Noi siamo in condizioni più favorevoli, bastando che questi 10,000 abitanti che si servono della via ferrata producano L. 5100 per ogni chilometro all'anno, senza tener conto del sussidio che il Governo dovrebbe pagare almeno in corrispondenza a quello che spende per i suoi usi.

Da Udine al mare

Non sappiamo perché la *Gazzetta di Venezia*, mentre presentava a suoi lettori l'idea che noi cerchiamo di far prevalere, nell'interesse nostro ma anche e più dello Stato e dei paesi del mezzogiorno, come una minaccia per Venezia, e riferiva una parte della lettera al *Giornale di Udine* in cui il prof. ing. Gustavo Buccia trovava ottima quell'idea; non sappiamo perché non l'abbia citata per intero. Avrebbero i suoi lettori veduto allora, che quando Venezia non era una città, ma una Repubblica che poteva comandare, usava le stesse premure per tutti le parti dello Stato, anche per questo Friuli contro cui la *Gazzetta* medesima, ci duole di doverlo affermare, cerca così inopportune d'ispirare una gelosia, che potrebbe, non da lei (che non ha nessun interesse a contrariarci), ma venire piuttosto provata da un porto estero, al quale Venezia non potrebbe in quello che noi desideriamo sostituirsi.

Avrebbero i suoi lettori allora veduto anche, che la Venezia d'allora, forse perché conosceva molto bene le vie del mare, e non si restrinse nell'ambito della Laguna, capiva molto bene quelle cose cui la *Gazzetta di Venezia* sembra non intendere, ed avrebbe voluto accostare Udine al mare con un canale, e quasi moveva rimprovero ai nostri di non capire, come Venezia con esso promuoveva l'interesse d'entrambi i paesi.

Noi e noi soltanto, in questo giornale, ma in parecchie memorie stampate in riviste, in altri giornali, in opuscoli, abbiamo sempre propugnato, caldamente gli interessi di Venezia, e ciò lo abbiamo fatto non soltanto per la città a noi si cara, dove abbiamo passati parecchi anni della giovinezza ed il tempo memorabile dell'assedio, ma per tutto il Veneto in generale, per lo Stato intero, mostrando in tutte le forme quanto questo doveva occuparsi di Venezia, unico porto d'importanza che per il traffico generale possiede l'Italia sull'Adriatico, dove è tanto debole ora, mentre fu coltanto forte un tempo.

Non abbiamo, che s'intende, fatto questo perché ne sperassimo gratitudine da qualcheduno, ma bensì per adempiere quello che noi credevamo un nostro dovere. Ma quello che non ci saremmo mai aspettato si è, che da Venezia potesse venire un ostacolo all'idea ora matura, di appropriare allo Stato con un piccolo porto in

Friuli una parte di quel traffico che ora si fa non già da Venezia, ma da un porto estraneo.

Noi auguriamo che Venezia possa andare per ferrovia a Portogruaro ed a Casarsa; ma non comprendiamo che la Venezia città sia tanto immemore della gloriosa e previdente Repubblica di tal nome da trovar male che l'Italia possa oggi adempire dopo secoli il suo voto e far sì che la ferrovia pontebrana scenda a Palmanova creazione della Repubblica ed a Marano già sua fortezza, e riprendere così una parte di quel commercio, che si è diretto ad altre vie, ad altri porti, che non sono nostri.

La *Gazzetta di Venezia* ha commesso anche una semplicità, che, con tutto il nostro buon volere di non accettare brigue con inopportune polemiche, non possiamo a meno di rilevare.

Essa col suo corsivo ha voluto far credere, come se altri non dovesse intenderne il senso molto piano e molto chiaro, che il prof. Buccia parlasse di Udine e non dell'Italia, laddove dice (ripetiamo il corsivo della *Gazzetta*): « E veramente, affinché il porto a cui deve metter capo la ferrovia sia atto ad assicurare quei benefici che se ne aspettano, tanto per la Provincia come per il commercio internazionale, ed affinché rechi a nostro solo ed intero profitto le relazioni con gli scali nostrani ed esteri di mare, è fuor di dubbio che deve essere un porto unicamente pertinente allo Stato. Oltre ciò deve avere capacità, sicurezza, ed attitudine a ricevere accrescimento di comodi proporzionato ai maggiori bisogni nascenti dallo allargarsi i confini della sua attività commerciale. »

Che cosa dobbiamo noi dire, se non che l'idea preconcetta a noi sfavorevole ha ottenuto la vista alla nostra consorelia?

Esca esca la *Gazzetta* alquanto da Venezia, lasci il San Marco di oggi e la Laguna e torni in alto mare; e capirà quello che non ha capito adesso e che tanto ben si capiva dai registratori della Repubblica di Venezia secoli fa.

La avvertiamo poi che, a costo di spiacerle, noi, come sentinella al piede di queste Alpi orientali, dove Roma, antica creava Aquileia e Venezia Repubblica Palmanova, non cesseremo di propagnare quelli che crediamo interessi della Nazione ancora più che nostri. Se riuscissimo, la Venezia dell'avvenire ce ne saprebbe grato.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 maggio.

Brevi parole! L'esposizione finanziaria del Magliani trovò un auditorio attento e piacevole soprattutto per la sua chiarezza e perchè ha dissipato le illusioni, facendo vedere che si aveva dinanzi un nome di finanza vero. Più di tutti si mostrano contenti il Minghetti ed il Corbetta, perchè egli confermò a pieno i loro calcoli, ed ebbero ragione di andare a stringergli la mano. I meno contenti si mostrano gli uomini che fanno della finanza di partito, i quali dovettero vedere che per mantenere il pareggio bisogna sostituire al Macinato parec

Il ministro delle finanze ha esentato dalla formalità dell'*affidavit* il pagamento delle cedole sino a cento lire di rendita; la mantenne per quelle di un importo superiore.

Il *Corr. della Sera* ha da Roma 4: Sono smentite ufficiosamente le accuse di presi agenti italiani nell'Epiro, come pure i sospetti destati dal contegno attribuito al Governo nella questione turco-ellenica. Il Governo italiano trovasi d'accordo colle altre potenze e non intende di partire da una condotta comune con esse.

Sei Uffici della Camera hanno discusso il progetto proposto dall'on. Bacchelli e da altri deputati per il trasporto delle ceneri di Ciccarechio sul Gianicolo ed il relativo monumento da erigere in colla. Tutti i sei Uffici hanno dato un mandato favorevole al progetto ai rispettivi commissari, che sono: Cairoli, Amedei, Pianciani, Berti, Parenzo e Plutino. Quest'ultimo fu incaricato di procurare che siano compresi nelle onoranze espresse dal monumento anche quelli che caddero nel 1870 a Porta Pia.

DECISIONE

Francia. Si ha da Parigi 4: I ministri riuniti in Consiglio si occuparono specialmente della legge così detta delle guarentigie per il ritorno delle Camere a Parigi.

31 consigli dipartimentali votarono delle risoluzioni contro i progetti di Ferry sul pubblico insegnamento. 13 consigli votarono risoluzioni in favore. 40 si astennero. In due soli di questi ultimi havvi una maggioranza reazionaria. In complesso circa 30 consigli possensi considerare favorevoli ai progetti del ministro.

Ferry avendo nominato un professore di teologia protestante liberale, un certo numero di presidenti di concistori protestanti si riunirono a Parigi e nominarono dei delegati per esporre i loro reclami a Grévy ed a Ferry. Essi pretendono che la Chiesa protestante è umiliata e minacciata. Il *Temps*, organo dei protestanti, biasima l'agitazione dei concistori.

Russia. Si telegrafo da Berlino al *Daily News*: « Un complotto contro la vita del generale Drenteln fu, in questi giorni, sventato dalla presenza di spirto del generale. Si narra che in uno dei ricevimenti tenuti abitualmente la mattina dal generale, si trovò un individuo vestito in uniforme da colonnello, il quale, allorquando venne il suo turno, fu chiamato a fare il suo rapporto. Egli cominciò di frugarsi in tasca, allorquando il generale Drenteln, sospettando un tradimento, gli afferrò la mano, e lo tenne fermo finché fu arrestato. Si trovò indosso a quell'individuo un revolver carico, e si ricocobbe che egli non era punto un colonnello, bensì un nichilista travestito ».

Il giornale ufficioso russo, *Messaggero del governo*, pubblico or ora la statistica completa degli incendi che scoppiano in Russia nel corso del marzo 1879. Tutti i dati su questo argomento vennero forniti dai governatori delle provincie. In quel solo mese vi ebbero 1660 casi d'incendio, con un danno ai beni mobili ed immobili stimato a 1,727,169, fr. Di quegli incendi due quinti sarebbero appiccati oppure scoppiati per defezione di precauzioni. I membri della Commissione d'inchiesta che, in questi ultimi tempi, visitarono il Mezzogiorno della Russia per scoprire le società segrete e che presentarono un rapporto al ministro dell'interno, accusano i nichilisti di essere autori della maggior parte di quei disastri. Si formò a Pietroburgo una Commissione per obbligare gli abitanti ad assicurare i loro stabili e ad organizzare una sorveglianza attiva nelle campagne.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 35) contiene:

355 e 356. *Avvisi d'asta*, per vendita di piante resinose, ultramature, deperite e deprese dei Boschi Consorziali. Montute in territorio di Ligosullo e Cucco-Pezzetto in territorio di Treppo Carnico. L'asta seguirà presso il Municipio di Paluzia il 25 maggio corr.

357 e 358. *Avvisi* del presidente del Consiglio Notarile, con cui si fa noto che il dott. Pietro Della Giusta notaio residente in Comune di Palmanova, ottenne il tramutamento di residenza in Comune di S. Giorgio di Nogaro, che il dott. Antonio Antonelli, notaio residente in Comune di S. Giorgio di Nogaro, ottenne il trasloco in comune di Palmanova e che entrambi furono ammessi all'esercizio della loro professione nella nuova rispettiva residenza.

359. *Avviso*. Il Consiglio Comunale di Pavia di Udine ha deliberato di chiedere l'espropriazione a titolo di pubblica utilità al Demanio di una cassetta in Pavia. Presso quell'Ufficio municipale e per 15 giorni staranno esposti la Relazione sommaria ed il progetto dei lavori da eseguirsi per sistemazione dell'Ufficio e distribuzione di due scuole. Le eventuali osservazioni sono da prodursi entro il detto termine.

360. *Nota per aumento del sesto*. Nel giudizio di espropriazione avanti il Tribunale di Udine promosso da Colautti Giuseppe di Chiavris, contro Pinali Antonio e Colautti Rosa coniugi di Chiavris i beni siti in Chiavris esecutati furono deliberati in seguito ad esperimento d'incanto, al signor Cattaneo Claudio di Udine. Il termine per fare l'aumento del sesto scade per giorno 15 maggio corr. (Continua)

Conciliatori. Fra le disposizioni nel personale giudiziario fatte coi Decreti 5, 17 e 19 aprile 1879 del primo Presidente della R. Corte d'appello di Venezia, notiamo le seguenti:

Mazzolini Pietro fu Giacomo Vice-Conciliatore per il Comune di Villa Santina, è nominato Conciliatore per lo stesso Comune; Pittino Pietro è nominato Conciliatore per il Comune di Dogna; Marioni Luigi Cesare idem, di Forni di Sotto; Fabris Giovanni, idem di S. Maria la Longa; Pivetta Giovanni, idem di Villaorba; Toffolo Pietro, Vice Conciliatore per il Comune di Frisanco, è accolto la rinuncia alla carica, al cui posto è nominato Rossi Donati Vincenzo.

Petizione al Parlamento. Jeri dev'essere stata distribuita ai Senatori e ai Deputati la Petizione diretta al Parlamento nazionale dalla Commissione ferroviaria della Provincia nostra per la costruzione di un tronco da Udine a Nogaro, a compimento della Ferrovia Pontebbana.

Abbiamo già detto che questa Petizione, appoggiata a dimostrazioni e a calcoli delle più perfette evidenze, è seguita dalla relazione tecnica dell'egregio ing. Chiaruttini che dimostra la facilità e il poco costo del reclamato tronco ferroviario, e dalla bellissima carta della Provincia dei professori Taramelli e Marinelli col tracciato della nuova linea e con quelli degli altri tronchi che in un avvenire più o meno prossimo avrebbero a diramarsene.

Crediamo che il Parlamento non potrà negare il suo voto a questo progetto, la cui evidente utilità e la cui importanza indiscutibile devono essere ammesse da chiunque legga la Petizione diretta alla Rappresentanza nazionale.

Sarebbe enorme che con tanti milioni che si vuol spendere in ferrovie più o meno necessarie si negassero i tre milioni che occorrono alla progettata linea da Udine al mare, linea importantissima per gli interessi nazionali.

Gli onorevoli Deputati e Senatori non avranno che a leggere la Petizione per restare convinti del sommo rilievo di quei pochi chilometri di ferrovia; e il leggerla non costerà loro alcuna fatica, la Commissione avendone fatta una edizione di lusso, con grandi e bei caratteri, su carta consistente e lucida, una edizione che, uscita dalla tipografia del signor Giuseppe Seitz, si potrebbe credere uscita dalle più distinte tipografie di Milano o di Firenze.

L'adunanza generale della R. Deputazione Veneta sopra gli studi di storica patria avrà luogo l'anno venturo in Udine nel mese di aprile.

Del dott. Fernando Franzolini è uscita testé in una bella edizione (Reggio nell'Emilia, Calderini) la relazione sopra l'*epidemia delle donne di Verzegnis* che ha destato tanta curiosità in tutta l'Italia. È una relazione che merita di essere letta e studiata tanto sotto all'aspetto scientifico, quanto anche per quello che possono trovarvi tutti quelli che s'interessano agli strani fenomeni della mente umana.

Anzi si può dire, che dopo la generale curiosità destata dalle demoniache di Verzegnis, la relazione del dott. Franzolini sarà ricercata anche dai profani come una lettura attraente. Oggi non facciamo che annunziarla, non avendo nemmeno il tempo di riassumerla e forse non essendo questo tale lavoro da poterlo riassumere in breve dopo avergli dato una scorsa.

Reclamo. Riceviamo il seguente:

Pregiatissimo sig. Direttore,

Favorisca di stampare sul suo giornale questo articolo. Alcuni giovinastri si divertono a girare ora per Borgo Giovanni d'Udine, ora nella Via presso l'Ospitale, e talvolta anche per Via Poscolle, come fu spesso osservato, e suonare fioriosamente i campanelli delle case, disturbando i pacifici abitatori. Non si potrebbe mai farli smettere con una più attenta vigilanza per parte della forza pubblica? Accolga i nostri sinceri ringraziamenti.

Alcuni Udinesi.

Da Palmanova ci scrivono: Quando in questo angolo dimenticato del Regno si ode parlare di miliardi che si spenderanno per costruire alcune migliaia di chilometri di ferrovie, delle quali almeno tre quarti non avranno punto importanza a confronto di quella che congiungebbe anche Palmanova con Udine e la pontebbana da una parte e col mare dall'altra, e che questa non è punto compresa nell'*omnibus*, non possiamo a meno di essere presi da sconforto per essere derelitti a tal segno.

Tutti sanno, che il confine messo alle porte di Palmanova ha privato questa piazza di tutto il suo territorio col quale faceva un commercio minuto ma vivissimo. Da quel giorno Palmanova è come morta. Capisco, che per la liberazione dell'Italia nessun sacrificio avremmo evitato, ma è poi giusto, che soltanto a noi ci tocchi di bere in un così amaro calice? Possibile che la legge dell'equità abbia da essere muta per noi soli? Come mai non si è ancora saputo trovare un compenso per questo paese che se fu saccheggiato una creazione della Repubblica di Venezia, non dovrebbe poi essere una distruzione del Regno d'Italia?

Come mai non si è pensato almeno alla faciliissima congiunzione ferroviaria di Palmanova con Udine e col mare? Non è la cosa più naturale del mondo, che la pontebbana scenda fino al mare, comprendendoci noi nella discesa? Come mai non si capisce, che tra Venezia ed il confine orientale l'Italia ha bisogno di un porto, e che questo porto lo avrebbe eccellente con qual-

che lavoro all'accesso, come complemento della poco costosa ferrovia? Non si capisce che, senza pensare tanto, colle chiacchiere, all'Italia irredenta, c'è però il caso di redimere un pochino meglio queste terre di confine, apportando ad esse una parte di quel commercio, che è diretto a porti stranieri? Se si progettava di scendere colla ferrovia pontebbana a Palmanova e Cervignano sotto l'Austria, perché non si dovrà ora che siamo liberi condurla fino al mare sul nostro territorio? Quel cabotaggio che ora è diretto fuori dello Stato, si farebbe nello Stato. Poi tutti sanno che l'accostare la regione bassa alla montana colla ferrovia sarà di grande vantaggio a tutte e due. Facciamo scendere la ferrovia fino al mare, ed in pochi anni sarà risanata tutta la nostra Bassa e ne sarà migliorata l'agricoltura fino agli estremi limiti del territorio. Dove si porta del movimento, il capitale ed il lavoro si uniscono subito a migliorare il suolo. E queste nuove conquiste dell'agricoltura faranno risorgere anche Palmanova. Voi battete spesso per la irrigazione della zona della pianura media; ma la zona bassa con bonifiche e prosciugamenti potrà essere ancora più fertile della zona media. Voi ci farete un servizio di cui vi saremo grati, anche se battete, e molto, sui giusti compensi che si devono a Palmanova per il tanto che essa ha perduto colla separazione dal suo territorio. Il compenso che si domanda all'Italia di scendere colla ferrovia fino a Palmanova ed al mare frutterebbe il cento per uno per essa medesima.

Raccomandate poi anche al nostro deputato di recarsi al suo posto a propugnare questo grande interesse del suo Collegio e dei paesi di confine.

Pubblichiamo la seguente Ricevuta del Sig. E. E. Obliegh in Roma per la somma da noi raccolta a favore dei poveri inondati di Szeghedino, avvertendo che la sottoscrizione resta aperta presso il nostro Giornale onde quegli altri generosi che volessero soccorrere gli infelici, colpiti da nuove sventure, lo possano fare.

Roma 1 maggio 1879.

Ricevo, dall'Amminist. del Giornale di Udine italiane Lire Duecentosessantadue e cent. 50 per sottoscrizioni agli inondati di Szeghedino, raccolte dal suddetto Giornale.

It. lire: 262, 50.

Pel Comitato. E. E. Obliegh t.

Annegamento. Dobbiamo con dispiacere registrare spessissimo la morte di qualche fanciullo, causa l'incuria dei genitori. A Prata (Pordenone) il ragazzino Puiati Gio., di anni 4, aggirandosi solo per la campagna, cadde in un fosso pieno d'acqua, e annegò.

Sequestro di un biglietto falso. I Reali Carabinieri di Aviano (Pordenone) sequestrarono ad un individuo un biglietto da L. 1 della B. C. falso.

Altro sequestro di una caldaia di rame, siccome di furtiva provenienza, eseguirono i Reali Carabinieri di Gemona, nel negozio del calzaiaro M. V.

Rissa. Il contadino Zuliani P. di Lauco (Tolmezzo) venne alle mani col suo compaesano Tarusi G., e da questo venne gettato a terra, riportando per la caduta una ferita alla mano destra, guaribile, in 12 giorni.

Arresti. I Reali Carabinieri di Udine, l'altra notte arrestarono in questa Stazione ferroviaria un individuo trovato in possesso di una sciabola, di un coltello fermo in manico lungo cent. 18, di un bastone animato con stocco quadrangolare, e di un revolver carico di corta misura. Si può dire che costui era armato fino ai denti.

Minaccia di nuovo genere. In territorio di Lauco (Tolmezzo) fu rinvenuto appeso ad un albero un pugio contenente una palla e due fiammiferi coll'indirizzo al Sindaco di Lauco.

Appropriazione indebita. In Udine, certa M. T., possidente, pendette degli oggetti di lingerie che le erano stati affidati in custodia convertendo in uso proprio il denaro ricavato. La danneggiata C. M. portò analoga denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Teatro Minerva. Questa sera riposo.

Per domani a sera è annunziato: *El Baron de Valsacagnana*, commedia in 3 atti nuovissima di G. Barera.

Giovedì avrà luogo l'ultima recita della Compagnia colla rappresentazione della *Serva senza paron*, commedia in 5 atti dell'abate Chiari scritta nel 1756 e mai rappresentata da nessuna Compagnia (serata d'onore dell'attrice Giuseppina Arnous).

La Comica Compagnia Piemontese Gemelli, Ferrero e Casiraghi sentiamo che darà principio alle sue recite al Teatro Minerva la sera del prossimo sabato.

Oggi alle ore 7 ant. dopo lunga e penosa mattina sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti della religione, spirava Eugenio Volpe, figlio di Antonio, nell'età di anni 27.

La famiglia col più vivo dolore ne porge ai parenti ed amici il mesto annuncio, pregando di essere dispensata dalle visite di condoglianze.

Udine, 5 maggio 1879.

Le sevizie avranno luogo in Fagagna mercoledì 7 corr. alle ore 10 antim., e la salma verrà deposta nello stesso giorno nel tumulo di fami-

glia del Cimitero di Udine, transitando a Porta Venezia alle ore 3 pom.

EUGENIO VOLPE

Quando la morte miete le sue vittime tra la gente che ha compiuto un lungo corso nella vita, il lutto è domestico, o si estende appena a quelli che sono così costretti a perdere una delle dolci abitudini della vita; ma se essa le cerca fra la gioventù, che ha fatto tanto bene sperare di sé ed ha già dato pogni di valere qualche cosa per la società, il lutto diventa pubblico. E non è quindi da meravigliarsi, che, sebbene il triste caso fosse da qualche tempo previsto, per il morbo insidioso che minacciava Eugenio Volpe, amatissimo per le sue ottime qualità non soltanto dai suoi cari, ma anche da tutti quelli che lo conoscevano; non è da meravigliarsi, se il compianto fu universale nella nostra città e se tutti pensarono con turbamento d'animo all'ottima famiglia che resta e ne compiangono la perdita con essa.

Non vale dire, che una bella corona di figli promettenti e diletti rimane ai dolenti genitori a consolarli. Essi sentono con essi il figlio, il fratello perduto e piangono assieme. Piangiamo con loro, che è l'unica cosa cui possiamo fare, e le nostre lagrime siano il tributo del cuore sopra una tomba così prematuramente aperta.

Oh! se davanti alla tomba, quando essa accoglie la spoglia di uno spirto eletto, in quell'estremo addio non si potesse pensare anche a quel *rivederci* che ci conforta con un'eterna promessa, quanto più amaro sarebbe il nostro destino, e quanto dovremmo invidiare l'esistenza di quegli esseri che vivono inconsci di sé medesimi e di quell'ideale divino a cui ci sentimmo in perpetuo uniti!

Fiduciosi, ripetiamo qui per noi e per i superstiti il verso del poeta:

« Amore e morte educan l'alme! »

P. V.

Eugenio Volpe passava oggi mattina (5 maggio) da questa a miglior vita.

Amato Eugenio! Se le lagrime sincere ed affettuose dei cari che sopravvivono, rendono agli estinti men dura la terra che li copre, men gelida l'urna che li racchiude, a te non manca certo quest'ultimo conforto. E ben lo meritasti.

Le tue virtù cercarono a lungo modestamente occultarsi; ma la fama di esse, come l'olezzo scopre l'ascosa viola, scoprile ai buoni che tenendosi di onorarti t'insignirono di degna carica.

Perchè la morte ti rapi alle nostre speranze?

— Lo spirto tuo beato sorride benignamente a noi e quasi tergordoci le lagrime, c'ispira sentimenti di melanconica rassegnazione. Vale per l'ultima volta a Eugenio. Nessuno turbi le silenziose pace della tua tomba.

Riposa in pace. Addio!

Angelo Scala.

Non impreveduta, ma non meno amara e dura, mi giunge oggi la notizia che **E**

ella *Morgenpost*: « Il principe di Bulgaria non sarà che una marionetta russa. Non gli riescerà di fondare una dinastia bulgara, appunto come non riuscì ad Ottone di Baviera di fondare una dinastia in Grecia. Non è se non allor quando la Bulgaria cibalconica sarà unita alla transalcanica e formerà un solo Stato che vi sarà a Tirnova la vera elezione di un sovrano, e si vedrà allora un granduca russo mettersi sul capo la corona reale della grande Bulgaria. »

Continuano in Francia le manifestazioni ostili ai progetti Ferry. D'altro canto i radicali prosegono a battere in breccia il ministero. La *Revolution française* dice agli uomini attualmente al potere: « Voi facete della repubblica la continuazione pura e semplice dell'impero: uno stato di cose che venne chiamato *l'Impero meno l'Imperatore*. » Così e da una parte e dall'altra il gabinetto Waddington si trova avversato, e senza dubbio gli si preparano delle prove assai difficili.

La questione egiziana non accenna punto a risolversi. La Francia e l'Inghilterra avendo domandato l'installazione dei ministri inglese e francese, il Kedive rispose che la proposta deve sottopersi al Consiglio dei ministri. Credesi che tale proposta incontrerà resistenza; ed in tal caso non si sa bene a qual partito si appiglieranno le due Potenze occidentali.

Se dobbiamo credere a un dispaccio che il *Morning Post* ha da Vienna le trattative dette a riunire a Costantinopoli una conferenza che avesse a sciogliere la questione delle frontiere greche, sarebbero fallite. L'insuccesso si dice dovuto all'Inghilterra che rifiutò di accettare la proposta Waddington, essendo essa poco disposta a secondare quanto può riuscire a scapito della Turchia. Ecco adunque un'altra questione che non si sa dove potrà condurre.

Il riassunto telegrafico dato ieri nel giornale sulla esposizione finanziaria del ministro Magliani è quel medesimo ch'egli per l'esattezza delle cifre fece comunicare ai giornali di Roma.

La *Capitale* annuncia che Garibaldi fissò di rimanere definitivamente sul continente.

Depretis incaricò Cialdini di trattare col governo francese una proroga di sei mesi alla convenzione commerciale italo-francese. (*Adrat*)

Negli uffici fu accolto sfavorevolmente il progetto di legge che restringe ai Comuni la facoltà di contrarre prestiti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 4. Una seconda Nota della Turchia constata che 50 mila Mussulmani si sono rifugiati ad Adrianopoli, in seguito alle minacce dei Bulgari eccitati dai Russi. Obroutchess è partito da Filippopolis, e visiterà le città della Rumelia e della Bulgaria, pubblicando un proclama dello Czar.

Alessandria 4. La Francia e l'Inghilterra domandarono l'installazione dei ministri inglese e francese. Il Kedive rispose che la proposta deve sottopersi al Consiglio dei ministri. Credesi che incontrerà resistenza.

Simla 4. Mohamed, primogenito di Shere Ali, è morto improvvisamente. Le Autorità afgane furono rovesciate a Badakshan. La guarnigione si ritirò a Balkh.

Londra 5. Lo *Standard* dice che il governatore russo di Viddino venne richiamato in seguito all'insulto al console austriaco.

Il *Morning Post* ha da Vienna: Le trattative per la riunione della conferenza a Costantinopoli riguardo alla frontiera greca, fallirono. L'insuccesso sarebbe dovuto all'Inghilterra, che rifiutò di accettare la proposta Waddington.

Lo *Standard* annuncia ieri disordini scoppiati nel Libano a causa del ritorno di Rustem pascia. La popolazione domanda un altro governatore, altrimenti la guerra civile è inevitabile.

Alessandria 5. Le proposte della Francia e dell'Inghilterra non sono un'ultimatum. Il Consiglio dei ministri ha di già deliberato sulla questione. Credesi che le proposte si sottoporanno ad un'assemblea di pascia e notabili.

Darmstadt 4. Il principe Alessandro di Battemberg è qui arrivato da Berlino.

Pietroburgo 4. L'incendio di Orenburg è stato spento; la maggior parte di coloro che rimasero senza tetto venne ricoverata.

Londra 5. La *Reuter* ha da Simla: Yakub Khan si recò il 2 corr. a Gundamuk, lasciando il governo del paese al successore.

Vienna 5. Il *Wiener Tagblatt* fa una enumerazione delle atrocità che avvengono in Russia e vorrebbe che l'impero degli czari venisse escluso da ogni contatto con la civile Europa.

Berlino 5. All'ultima soirée parlamentare di Bismarck intervennero pochi deputati liberali. Windthorst, capo del partito ultramontano, venne fatto segno a particolari attenzioni da parte del cancelliere.

Londra 5. Le potenze disapprovano formalmente il prolungamento della occupazione russa nella penisola balcanica; accettano nondimeno le scuse addotte, confidando nelle promesse del governo di Pietroburgo.

Tirnova 5. È stato deciso che tutti i nobili bulgari si recheranno a Sistova ad in-

contrare il principe Battemberg quando andrà ad occupare il suo trono.

Costantinopoli 5. La Russia domanda un indennizzo di 25 milioni di rubli per l'occupazione della Rumelia orientale. L'invia straordinario Obroutchess fu ricevuto in udienza dal Sultano: si assicura ch'egli è incaricato d'una missione analoga a quella del conte Scuvaloff.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. Camera dei deputati. (Seduta ant.).

Mocenni svolge la sua interrogazione al ministero dell'interno intorno alle aggressioni con ferimenti avvenute nell'aprile in Siena. Loda l'energia dell'autorità provinciale che informando chiedeva rinforzi. Incuba il ministro, che mentre lunedì diceva di nulla saperne, ordinava un aumento di carabinieri. Non biasima, ma neppure encomia il giudice istruttore per avere mandati liberi gli arrestati. Espone altri fatti, ed incarica il Governo a procedere energicamente, affermando Siena non essere costernata, ma affitta da tali fatti che macchia la sua fama. I seneesi di ogni partito concorrono all'autorità concordi, ma anche le popolazioni, nel reprimere il brigantaggio.

Depretis riconosce il cattivo stato della Pubblica Sicurezza in Sicilia, ma non però tanto da allarmarsene. La criminalità dell'ultimo trimestre è migliorata, tuttavia il Governo studia e spera di presentare una riforma alla legge di sicurezza pubblica nella quale la Sicilia sarà considerata specialmente. Dà particolari del conflitto fra soldati e briganti a Cefalù; il Governo aumenta le guardie a cavallo e i Carabinieri, e corrisponde prontamente alle richieste delle autorità. Confida di avere non solo le autorità concordi, ma anche le popolazioni, nel reprimere il brigantaggio.

Paterno dicono soddisfatto sotto le condizioni che il Governo invigili se gli ufficiali governativi sieno addatti al ristabilimento della sicurezza pubblica, la miglior prova di che sarebbe la pronta cattura dei briganti evasi.

catturati va recrudescendo. Narra molti fatti, in alcuni dei quali la forza pubblica combattente ebbe la peggio. In Palermo si è costituita una società: « Passante nihilismus ». Spera che il Governo lo smentisca, ma la sicurezza versa in grave pericolo, ed esso si valga degli uomini che altra volta avevano quasi guarita questa piaga. Raccomanda l'ammonizione, ed una più vigile sorveglianza sugli ammoniti. Gli uccisori di suo fratello erano ammoniti. Il Ministero dell'Interno non può essere tenuto si a lungo provvisorioramente. Aspetta le dichiarazioni del Governo.

Depretis riconosce il cattivo stato della Pubblica Sicurezza in Sicilia, ma non però tanto da allarmarsene. La criminalità dell'ultimo trimestre è migliorata, tuttavia il Governo studia e spera di presentare una riforma alla legge di sicurezza pubblica nella quale la Sicilia sarà considerata specialmente. Dà particolari del conflitto fra soldati e briganti a Cefalù; il Governo aumenta le guardie a cavallo e i Carabinieri, e corrisponde prontamente alle richieste delle autorità. Confida di avere non solo le autorità concordi, ma anche le popolazioni, nel reprimere il brigantaggio.

Paterno dicono soddisfatto sotto le condizioni che il Governo invigili se gli ufficiali governativi sieno addatti al ristabilimento della sicurezza pubblica, la miglior prova di che sarebbe la pronta cattura dei briganti evasi.

Seduta pomeridiana.

Luzzatti presenta la relazione sopra la legge per riordinamento del dazio sugli zuccheri.

Annunciasi una interrogazione di Gorla intorno alla costruzione della stazione ferroviaria di Monza, a cui il ministro Mezzanotte si riserva di rispondere dopo la discussione della legge sulle ferrovie, ovvero in qualche seduta straordinaria.

Indi si riprende la discussione della deita legge sulle ferrovie.

Morana ammette che il progetto di cui esso fu relatore e che ora trovasi in questione possa venire in parecchie parti migliorato, ma non ammette si meriti certe speciali critiche che furono fatte da taluni, che cioè non sia stato diligentemente e lungamente studiato, che siano improvvise le annotazioni ed aggiunte introdotte dalla Commissione, che sieno ipotetiche i calcoli della spesa stabiliti e senza giustificabile fondamento le classificazioni delle varie linee da costruirsi e l'ordine dei lavori da tenersi, che infine sieno pure improvvise le disposizioni relative alle concessioni di costruzione ed all'emissione di titoli per sopperire alle spese colocabili nell'interno. A queste critiche ed accuse risponde partitamente contrapponendovi considerazioni e ragguagli di fatto tendenti a provare la ponderazione con cui la Commissione precedette nelle sue risoluzioni e a dare una muta ragione di ogni variazione introdotta, che sostiene abbia notevolmente migliorato il primitivo progetto.

Cairoli crede dover dire alla Camera perché, spintavi dai vicinissimi voti e bisogni del paese, la passata amministrazione abbia dovuto farsi sollecita nel formulare e presentare il progetto per il compimento della rete ferroviaria, che i ministeri precedenti aveano trasandato.

Spaventa afferma per contro che i Ministeri a cui vuolsi attribuire codesto obbligo o trasandatezza, eransi pur essi occupati assai di tale problema, che allora presentavasi forse meno complesso, e ricorda quali linee ferroviarie egli proponesse, e dubita che il progetto attuale non sia per provvedere meglio di quello che egli aveva fatto.

Il relatore Grimaldi, premesse le origini, le cause e le vicende di questo progetto, il cui concetto cominciò a farsi strada fin dal 1860, premesso che in massima tutti sono concordi nel consentirvi e che per molte considerazioni tutti dovrebbero essere tenuti a sostenerlo, chiarisce quali sieno i punti cardinali del medesimo e quali quelli in cui il progetto della Commissione trovasi in contatto con quello del Ministero e quelli in cui discorda. Li viene esaminando; egli prosegue domani.

Vienna 5. La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 5. Obroutchess, giunto ieri, dovrebbe essere ricevuto quest'oggi dal Sultano per presentargli un autografo dello Czar, nel quale è detto che Obroutchess è incaricato di spargere nella Rumelia orientale il proclama dello Czar, che invita la popolazione ad assoggettarsi al trattato di Berlino, ed accettare le liberali istituzioni accordatele. Nello scritto viene espressa la speranza dello Czar che il Sultano procederà con altrettanta prudenza. Obroutchess, accompagnato dal colonnello Scokopoff, partì poi per la Rumelia. Aleko pascia, al suo arrivo, conferì con Kherredin e Karathodoxy pascia; nei prossimi giorni sarà ricevuto dal Sultano, ed è intenzionato di recarsi, nella ventura settimana, a Filippopolis accompagnato da Vernon.

Tirnova 5. Dondukov è partito ieraltro per Livadia. Congedatosi dai vescovi bulgari, disse loro: Il risultato più importante che poteva ottenere la Bulgaria per il presente e l'avvenire, è che la Turchia non occupasse il Balcano. In ciò vi sarebbe motivo più che sufficiente per essere soddisfatti.

Paterno interroga il ministro dell'interno sulle condizioni della sicurezza pubblica a Palermo e sopra alcuni fatti briganteschi avvenuti precisamente in essa; fa una breve storia del brigantaggio che dopo l'evadisi nei tre briganti

di nominare due ministri europei, ma non insiscono su questo punto.

Roma 5. *L'Opinione* ha un telegramma da Torino che annuncia la morte del senatore Michelini.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. **Torino** 3 maggio La neve caduta nell'Alto Piemonte ed il tempo piovoso e freddo che si ha nelle altre provincie d'Italia cominciano a destare inquietudine sul prossimo raccolto, che per essere tardivo avrà a superare maggiori ostacoli.

Le tempi normali per il commercio serico questi giustificati timori avrebbero determinato rialzo notevole nei prezzi e vivacità nelle contrattazioni; ma invece si ha solo fermezza nei corsi con affari limitati.

Tale indifferenza dei compratori è in parte causata dallo sciopero di operai setaiuoli, che distrae l'attenzione dei fabbricanti di Lione da gli affari.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 maggio
Effetti pubblici ed industriali.
Rend. 5.010 god. 1 luglio 1879 da L. 84.30 a L. 84.40
Rend. 5.010 god. 1 genn. 1870 " 86.45 " 86.55
Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21.98 a L. 21.97
Bancuota austriache " 235. " 235.50
Fiorini austriaci d'argento " 235.12 2.36.1-
Sconto Venezia e piazze d'Italia.
Dalla Banca Nazionale " Banca Veneta di depositi e conti corri. 5 " 5-
" Banca di Credito Veneto " " " 5-
" " " 5- " 5-

TRIESTE 5 maggio
Zecchini imperiali fior. 55.11.2 55.12
Da 20 franchi " 9.32.1.2 9.33.1.2
Sovrani inglesi " 11.70 " 11.71
Live turche " 10.61 " 10.62
Talleri imperiali di Maria T. " " " 1-
Argento per 100 pezzi da f. 1 " " " 1-
idem da 1/4 di f. " " " 1-
VIENNA dal 3 mag. al 5 mag.
Rendita in carta fior. 65.85 " 65.95
" in argento " 66.25 " 66.45
" in oro " 77.75 " 77.70
Prestito del 1860 " 122.75 " 123. " 1-
Azioni della Banca nazionale " 809. " 807. " 1-
detto St. di Cr. a f. 160 v. a. " 255. " 257. " 1-
Londra per 10 lire stert. " 116.90 " 116.90
Argento " " " 1-
Da 20 franchi " 9.34 " 9.34
Zecchini " 5.541 " 5.541
100 marche imperiali " 57.55 " 57.55

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Il sottoscritto, volendo limitarsi al solo Commercio delle **Mercerie e Chincaglierie**, ha diviso di liquidare il proprio **Negozio di Manifatture**, sito in Piazza S. Giacomo, e perciò rende noto, che da oggi incomincerà a vendere le merci col ribasso del 30-40 sui prezzi di fabbrica.

Udine 21 aprile 1879.

G. M. Battistella

SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

C. Ferreri e ing. Pellegrino

Una piccola partita ancora disponibile di Cartoni seme Bachi Originari Giapponesi delle marche più distinte. Presso **C. Piazzogna** Piazza Garibaldi n. 13.

D'affittare o da vendere

per il p. v. novembre l'**OPIFICIO BATTI-RAME** in **Udine**.

Per trattare rivolgersi in via Gorghi, n. 20.

AVVISO. Presso Antonio Orlandi, tagiatore di cani in Via Grazzano, Vico Cisis n. 74, sono in vendita: un giovane e bellissimo cane da caccia, e tre piccoli cani pinc.

ALLA CASA ROSSA

Fuori Porta Pracchiuso, venne aperta **OSTERIA** con **STALLO**, fornita di birra di Puntigam (Grati), eccellenti vini nostrani e nazionali, a prezzi modestissimi.

Da affittarsi in Gemona, Piazza Nuova, un locale ad uso Caffè e Birraria con Sala da Ballo ed abitazione per l'esercitante.

Per le opportune indicazioni, rivolgersi al sig. Elia Elia, Negoziente Chincaglie B. Portuzza.

Da vendere una Trebbiatrice a vapore di fabbrica

inglese a nuovo sistema e della forza di otto cavalli, in perfetto stato.

Per trattare rivolgersi al sig. ANTONIO FASSETT in Udine.

LA DITTA MADDALENA COCCOLO DI UDINE

vende di propria macina a prezzi ribassati il vero **Zolfo Romagna** doppiamente raffinato, che per qualità e distinta polverizzazione, offre notevole risparmio ai signori viticoltori.

VERE PASTIGLIE MARCHESE contro la tosse. (Vedi avviso in IV. pagina).

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 190.

Comune di S. Odorico

1 pubb.

AVVISO.

Nell'appalto per la costruzione di una casa ad uso scuole e Ufficio comunale di cui l'avviso 3 aprile p. p. pari numero, venne dal signor Rinaldi Valentino presentata la miglioria non minore del ventesimo, colla quale il prezzo viene ora ridotto a lire 5462.50.

Sulla base di tale offerta si esperirà in quest'ufficio nel giorno di lunedì 19 corrente mese alle ore 10 antimeridiane l'esperimento d'asta col sistema dell'estinzione di candela vergine, per il definitivo deliberamento dell'appalto suddetto a norma dell'art. 99 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Reale Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Restano inalterate le condizioni tutte contenute nell'avviso sopracitato, delle quali potrà prendersi cognizione presso questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Fratello li 3 maggio 1879.

Il Sindaco
PetrosiniIl Segretario
Giuseppe Mer

G. N. OREL - UDINE

SPE DITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,
VINO e GRANAGLIE

Serrifatto Via Aquileja N. 74 Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI
diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrali brouchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrali vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen), Polveri d'afroreliche, specifico per cavalli e buoi, utile per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Laboratorio in metalli e d'argenterie
in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di appartenenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuella rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DI CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i piummieri, e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello sciarro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano, ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'Augusta Personna che è rappresentata e di cui gli italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del Giornale di Udine, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il

IN SERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a separarsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

COLPE GIOVANILI

ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro

L'indebolita Forza Virile
e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il recupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi, Giovani e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore:
Milano- Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.
Si spedisce con segreteria.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Baccologica Angelo Duina fa Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali.

Importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine.

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

GELATINA

Per la chiarificazione e conservazione dei vini

PREMIATA

all'esposizione internazionale di Parigi.

L'esteso uso di questa gelatina che si fa in Francia ed in tutti i paesi viniferi è una splendida conferma dei risultati.

Una tavoletta è sufficiente per due ettolitri di vino e vale L. 1. la tavoletta. Unico deposito alla nuova Drogheria Minisini e Quaranta in fondo Mercatovecchio Udine.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Depositio in tutte le principali Farmacie d'Italia.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia - Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (grafia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il partire movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei mulini, della caccia e pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipi.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Cánina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle *Vere Pastiglie Marchesini* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositorio Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: UDINE Fabris Angelo, Comessatti Giacomo; Tricesimo, Carnelotti; Genova, Billiani; Pordenone, Roviglio; Cividale, Tonini; Palmanova; Marni.

PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonché dai più distinti medici nella pratica priva invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della Sifilide, della Serofola delle anemie anche da febbri malariche, del Linfaticismo in genere ed in tutte quelle malattie, cause da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio, adoperato a gocce seconde le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e rinvigore l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacone.

Vendesi in tutte le farmacie, e da E. Montegazza e Sperati, Roma. In Tarcento dal farmacista Antonio Cressati.

ELISIR - BALSAMI - ERBE -

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita nemmeno il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE OFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina, e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro 1.25
da 1/4 litro 0.80

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana Provincie Venete*

N. 22 — Padova 1^o Giugno 1878

Antica Fonte di Pejo

Gia da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata

la clemenza di Dio, la quale ci ha protetto.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate, e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA

FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBO' SONCINI, Edit. e Compil. Dott. A. GARI -

Si può può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Far-